

La manifestazione cultural-gastronomica al via dal prossimo weekend. L'idea geniale di Enrico Tupone

## «I mondi di carta»: è l'evento

di Gionata Agisti

**S**i chiama «**mondi di carta**», andrà in scena i prossimi 18-19 e 20 ottobre e ha l'ambizione di essere l'evento che caratterizzerà Crema da qui ai prossimi anni, soprattutto in vista dell'Expo milanese del 2015. L'idea originaria è di **Enrico Tupone**, ma la scelta del titolo spetta ad **Angelo Dossena**, che si è ispirato all'omonimo libro di Giovanni Vailati, filosofo, scienziato e musicista cremasco, vissuto tra il 1863 e il 1909. «Forse è la figura più importante che Crema abbia mai potuto vantare ma, come tutti i profeti in patria, è oggi praticamente misconosciuta», commenta l'art director, un passato di dirigente al Teatro alla Scala alle spalle.

«L'idea alla base del suo libro - **"I mondi di carta"**, appunto - è che ogni espressione del pensiero, una volta scritta, può concorrere a produrre una comunicazione d'insieme, in grado di allargare gli orizzonti della nostra comprensione. Un'intuizione geniale, che anticipa internet di oltre un secolo» spiega ancora Dossena.

L'intento di Tupone e soci, illustrato durante la conferenza stampa in Comune, lo scorso 9 ottobre, è quella di dar vita a una sorta di evento totale, un'esperienza, cioè, in grado di soddisfare contemporaneamente tutti i sensi, partendo però dal gusto, in quanto è il cibo il perno attorno a cui ruota questa tre giorni cultural-gastronomica, una commistione di espressioni dell'arte e del sapere come forse mai prima d'ora si è vista a Crema.

Il team di organizzatori - che vede come presidente lo stesso

Tupone (per cui era presente la figlia **Isabella**), vice presidente la scrittrice **Roberta Schira** e come soci: **Angelo Dossena**, **Marco Ermentini**, **Stefano Fa-**

**gioli**, **Nicola Guida**, **Luigi Magni**, **Rosalba Torretta**, **Mario Verardi** e **Antonio Zaninelli** - si è avvalso dell'aiuto di un importante ufficio stampa milanese, il **«Mistral»**, che sta gestendo un battage pubblicitario su vari fronti, con l'obiettivo di portare a Crema visitatori da ogni parte d'Italia. Nelle giornate di sabato 19 e domenica 20, saranno presenti in città anche le telecamere della Rai.

Quello della scarsa capacità dei cremaschi di promuovere all'esterno le proprie iniziative, spesso molto belle, è un neo riconosciuto dalla stessa Schira e dal sindaco **Stefania Bonaldi**, presente alla conferenza stampa, insieme al suo assessore alla Cultura, **Paola Vailati** e all'assessore provinciale **Matteo Soccini**.

«L'amministrazione comunale non può che essere interessata a questa manifestazione così prestigiosa e grata agli organizzatori per il loro impegno a valorizzare la nostra città» ha esordito il sindaco.

«Crema è bellissima, ma spesso autoreferenziale, per cui tutto ciò che concorre a farla uscire dall'isolamento e dal provincialismo è visto con ammirazione». Nelle tre giornate, lungo le quali si snoderà la rassegna, performance di artisti si alterneranno a esperti nutrizionisti, medici, ricercatori e psicologi, per parlare di arte, mente e cibo, in alcuni dei luoghi storici di Crema.

Sarà possibile incontrare specialisti per alcuni momenti di consulenza personalizzati, assaggiare tipicità del territorio e assistere a momenti di intrattenimento, che irromperanno inaspettatamente sulla scena. Tra i relatori presenti, il noto critico d'arte e conduttore televisivo, **Philippe Daverio**, che sarà in città domenica 20, alle 11.15, in sala Pietro da Cemmo; **Piero Mozzi**, medico e naturopata, fautore della cosiddetta «dieta

del gruppo sanguigno», che aprirà la rassegna venerdì 18, al PalaBertoni, alle 21.15 e **Nicola Sorrentino**, dietologo che presenterà a Crema il suo ultimo libro.

Ma anche **Edoardo Raspelli**, altro noto conduttore tv e critico gastronomico; **Maria Pia Ammirati**, vice direttrice di Rai 1; lo chef **Simone Salvini** e il critico gastronomico del **«Corriere della Sera»**, **Valerio Massimo Visintin** che, per la prima volta, lascia Milano per presentare il suo ultimo libro, senza abbandonare la maschera con cui è solito nascondersi. L'incontro con gli autori verrà intervallato da brani musicali e da brevi piece teatrali, grazie alla collaborazione col teatro milanese Franco Parenti.

Nello specifico, sabato pomeriggio, l'attrice **Annagaia Marchioro** recita - prima donna a farlo - il famoso monologo, tratto da **«Arlecchino servitore di due padroni»** di Goldoni. Domenica, alle 10, in piazza Duomo, **Aldo Spoldi**, artista di respiro internazionale, presenterà un prototipo di auto realizzato per la prima volta con forme di Grana Padano al posto delle ruote. Un evento per cui è stato scelto il titolo: **«In Grana la Prima»**. Sempre domenica, ma alle 20, ci sarà spazio anche per il sacro, con il parroco della cattedrale, don Emilio Lingiardi, impegnato in una riflessione su **«L'ultima cena»**, in sala da Cemmo.

Per conoscere i dettagli del ricchissimo programma e prenotare la partecipazione ai vari eventi, è attivo il sito internet: [www.imondidicarta.it](http://www.imondidicarta.it). Al netto dei costi di struttura, i proventi della rassegna e le offerte saranno devoluti all'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Per onorare la memoria di Giovanni Vailati, è anche intenzione degli organizzatori provvedere alla ristampa del suo "provvidenziale" libro.



Da sinistra: Roberta Schira, Angelo Dossena, Luigi Magni, Rosalba Torretta, Antonio Zaninelli, Stefano Fagioli

